

L'università difficile MEDICINA

Una laurea tutta in salita Percorsi a ostacoli per le specializzazioni il Policlinico come un labirinto l'importanza delle lingue Il malato? Un miraggio

Il Policlinico Umberto I, il labirinto in cui studiano e lavorano migliaia di studenti di Medicina. In basso cartelli che indicano alcune cliniche



Un camice bianco per sentirsi «dottore»

Raggiungere la corsia, stare accanto ai malati. Un passaggio fondamentale per lo studente di Medicina. Al Policlinico Umberto I è una conquista. Per entrare in un reparto non bastano i requisiti di merito, «ci vogliono le conoscenze», dicono gli studenti. E poi: cosa s'impara in un reparto «lazzaretto»? Cosa succede quando il docente fa il giro delle visite con 40 persone? Le regole del nuovo ordinamento.

rapporto di «fedeltà» tra allievi e docente.

Non tutto è passato quando lo studente riesce a diventare medico. Una meta raggiunta con più difficoltà da chi mira ai reparti specialistici, come ad esempio quello di oculistica. Il destino dell'apprendistato dipende infatti dalle condizioni del reparto. Come potrà imparare l'aspirante medico che si trova nel reparto del padiglione ottavo? Trentadue letti, quasi tutti occupati da vecchietti che sembrano proprio abbandonati, una saturazione, quasi maledorante, una «corsia» che assomiglia troppo ad un lazzaretto. Lo studente passa tra i letti, per i pazienti il suo camice bianco è un segno di distinzione: anche lui, così giovane, è un «guaritore». Come reagisce? «O lo lasci invadere da questa sofferenza che ti appare senza sostegno e senza rete, e ti confondi, cominciando a

preoccuparti quasi ossessivamente di qualunque cosa, oppure ti chiudi nel ruolo. Hai un camice, e davanti a te c'è solo un corpo», dice Paola, una studentessa del quarto anno. «Quando sei in un reparto più dignitoso non ti senti travolto dalla sofferenza. Naturalmente dipende anche dall'atteggiamento dei medici. Dal modo che hanno di trattare col malato, e se sono attenti, di farti capire qualcosa. La gratificazione più grande si prova proprio nel contatto con il paziente, nel decifrare i segni del male, e sentire che con quelle conoscenze che stai apprendendo, potrai intervenire».

Ci sono reparti, al Policlinico Umberto I dove la sofferenza è circondata da una cornice di rispetto e dignità. Sono i reparti più ricchi. Tra questi spicca la I clinica medica, diretta dal professor Francesco Balsano. Stanze a tre letti, o al massimo con sei malati, separati gli uni

dagli altri da pannelli che proteggono la privacy di ciascuno. Eppure, qui, ogni mattina la troupe che fa il giro dei pazienti è composta circa da quaranta persone, tra «primario, aiuti, assistenti, specializzandi e studenti», dice un laureato che frequenta la scuola di specializzazione. Troppa folla per imparare. La I clinica medica si distingue anche per le biblioteche. Moquette, ampie vetrate a giorno, teche con i libri rari, scaffali pieni di libri, piante, perfino un ingresso con comode poltroncine. È solo la biblioteca di un istituto, ma il confronto con quella centrale non regge. Una sala con nove tavoli, poca luce, finestre con i vetri opachi.

Forse, però, qualche novità c'è, riguarda il rapporto con il malato. Dall'anno accademico '88/'89 è in vigore a medicina il Nuovo Ordinamento, la cosiddetta «tabella 18». In base a

questo nuovo decalogo nell'anno accademico in corso gli studenti devono fare, già dal terzo anno, un tirocinio obbligatorio di circa 200 ore, in un reparto, in un ambulatorio, o in una struttura convenzionata, che andrà debitamente certificato. Dunque, il «nuovo» studente non dovrà attendere l'ingresso in un reparto per stare a fianco del paziente. Ma il nuovo ordinamento non è tutto rose e fiori. Ha introdotto il numero chiuso, con un tetto per quest'anno di 900 matricole. Ha diviso i sei anni in due trienni (prima erano tre bienni) introducendo, un meccanismo rigido. A novembre lo studente può potendo iscriversi senza problemi all'anno successivo non può sostenere esami se prima non ha passato tutti quelli dell'anno precedente. Tra un triennio e l'altro lo sbarramento è ancora più penalizzante. Chi non ha sostenuto tutti gli esami previsti nei

tre anni precedenti (va ricordato che il piano di studi non permette nessuna libertà di scelta), non può neanche iscriversi al triennio successivo. Insomma, anche se allo studente manca solo un esame per terminare l'elenco previsto, è costretto a perdere un anno. Il nuovo ordinamento ha introdotto anche la frequenza obbligatoria di tutte le materie. Cosa che complica per lo studente l'ingresso in un reparto, tanto è il tempo impiegato a seguire le lezioni. Ma c'è anche un'innovazione curiosa. Se prima gli studenti erano costretti a seguire le lezioni in tante aule dislocate ciascuna in ogni singolo istituto, perdendosi a volte in questo Policlinico Umberto I, che sembra un labirinto, quasi un disegno di Escher, adesso fanno lezione in una sola classe, come al liceo, e a ruotare sono i professori.

DELIA VACCARELLO

Diventare medici a fianco dei malati. Dovrebbe essere un'ovvietà, ma alla facoltà di medicina della Sapienza, è una vera e propria conquista. Dopo i primi anni lo studente tenta di «entrare» in un reparto. Aspira a diventare uno studente interno, di quelli che col «prestigioso» camice bianco fanno la mattina insieme al primario e agli assistenti il giro dei «letti». Una strada che poi dovrebbe permettergli, senza

troppo pensare, l'ingresso in una scuola di specializzazione, cui si accede tramite concorso. Ma gli ostacoli sono tanti. Essere in regola con gli esami avere una media alta, conoscere in certi casi la lingua inglese: sono soltanto i requisiti di merito, sui quali prevalgono nella maggior parte dei casi le «conoscenze». «Troppe volte c'è bisogno della raccomandazione», dicono gli studenti. Un lasciapassare che dà inizio al

Esami

La novità dei corsi integrati

Guida alla comprensione dei termini introdotti dal Nuovo ordinamento. Secondo la «tabella 18», che ha cambiato l'organizzazione degli studi a medicina, gli esami si chiamano corsi integrati. I corsi sono formati da alcune discipline: ad esempio il corso integrato di biologia comprende biologia cellulare, biologia generale e psicologia. Lo studente che si presenta all'esame verrà interrogato su queste materie. Se le discipline formano un corso integrato, diversi corsi integrati fanno parte di un'area. Nel primo triennio gli studenti devono sostenere 18 corsi integrati. Ognuno dei corsi ha una durata semestrale e gli esami si tengono nella sessione di febbraio o di giugno. C'è poi a settembre una sessione di recupero.

Insomma si tratta di una struttura a scatole cinesi. Ogni triennio si articola in aree. Le aree sono formate dai corsi integrati, i corsi integrati dalle discipline. Ogni area comprende anche obiettivi didattici formativi. Ad esempio l'area della morfologia umana macroscopica, microscopica e ultrastrutturale, è formata dai corsi integrati di Istologia ed Embriologia e di Anatomia, che comprendono ciascuno 5 discipline. Il numero minimo di ore di didattica è di 400. Lo studente deve dimostrare di comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano.

Io, studente

La paura di scendere in corsia

«Indosso il camice frettolosamente, infilo un block notes e una penna nell'ampia tasca di sinistra. E in quella destra tento di sistemare lo stetoscopio nelle tasche. È la prima volta che scendo in corsia, mi sento goffa e gli auricolari dello stetoscopio s'impigliano dappertutto. Finalmente di fronte al paziente, ma le paure anziché svanire aumentano sempre più. Cerco di atteggiarmi, imito i movimenti del medico che sta spiegando le manovre da seguire, ma le mie mani sono due attrezzi che non riesco a sciogliere. Poi ci sono gli occhi del malato, la sua sofferenza. Lui il suo ruolo lo conosce bene, non ha difficoltà a scoprirsi, a raccontare. Io, il mio ruolo, lo difendo solo con il camice che indosso. Per il resto sono totalmente impreparata a raccogliere quel fiume di parole, di domande, di attese che arriva dal paziente. Mi nascondo nel «distacco professionale» che s'impone, nella distanza tra le parti. «La colecisti viene operata martedì», così i medici parlano del «signor Rossi» appena visitato. Che strana cosa lo studio della Medicina, si ingoiano chilometri di pagine sulle malattie dell'uomo, e non c'è niente che insegni la dignità di una persona sofferente di calcolosi biliari».

Paola Notari studentessa di Medicina.



Il tutor

Apprendisti con «l'angelo custode»

Viene dall'Inghilterra e si chiama «tutor». Per gli studenti d'oltremare è una figura che ha il valore di un «angelo custode». Al Policlinico Umberto I è un medico che viene messo a disposizione dei giovani «apprendisti» per spiegare loro le pratiche e guidarli nel rapporto con il malato. Un'esperienza che alcuni studenti hanno fatto con il professor Manuele Di Paola. Gruppi di cinque o al massimo di otto studenti, per due pomeriggi a settimana, fanno esercitazioni nel reparto di IV semeiotica chirurgica, che si trova nell'edificio della IV clinica chirurgica. La semeiotica, scienza dei segni e delle tecniche per interpretare la malattia, di cui fa parte il «dica trentatré» o la tecnica con cui riuscire a palpare il fegato, viene insegnata agli studenti in parallelo con le lezioni teoriche della mattina. In «class» gli studenti apprendono forme e funzioni dei vari apparati dell'organismo e in corsia s'impadroniscono i segreti di chi deve operare «sul campo». Un'esperienza positiva a detta dei partecipanti al corso. «Ce la siamo conquistata» facendo una battaglia incredibile - dice una studentessa - eppure si trattava semplicemente di applicare quanto è previsto dal nuovo ordinamento».

Scuole

Ingressi sempre più ridotti

Da quest'anno l'ingresso in una scuola di specializzazione di Medicina è diventato un imbuto. Il ministero per la ricerca scientifica si è adeguato alle norme Cee. Tra le novità: la frequenza obbligatoria e una borsa di studio per lo specializzando di un milione e mezzo circa al mese. Risultato: una riduzione dei posti disponibili di un terzo, perché il ministero non ha stanziato fondi sufficienti per coprire tutti i posti messi a disposizione lo scorso anno. Esempio: la scuola di specializzazione di ortopedia ha tagliato 11 posti, passando da 20 a 9. La I scuola di specializzazione in pediatria è passata da 10 a 6. La I scuola di neurologia da 15 posti che aveva ne ha messi a disposizione quest'anno solo 5. Ridotti i posti, diventa più difficile passare. Non tanto per la difficoltà dell'esame. Si tratta di un test a quiz, di cui, come per gli esami per la patente, vengono diffusi moduli con le risposte allegare su cui esercitarsi. «Quest'anno ad entrare nelle scuole sono stati pochissimi e non raccomandati», dice Sabrina, appena laureata. Uno di questi, dice di essere stato fermato per i comodi da un collega che con fare sicuro gli ha detto a mezza bocca: «Io so, ti ha raccomandato Cossiga».

PDS LAZIO

L'OCCUPAZIONE A RISCHIO

Tra ristrutturazione e riconversione il caso dell'industria della difesa a Roma e nel Lazio

Giovedì 27 febbraio 1992 ore 16
Sala Stampa Direzione Pds
via della Botteghe Oscure 4, Roma

apertura dei lavori: Franco Cervi
relazione: Aldo D'Alessio, Santino Picchetti
conclusioni: Umberto Minopoli
presiede: Antonello Falomi

LAVORO E DEMOCRAZIA

L'impegno dei lavoratori capitolini del P.D.S.

Per il rinnovamento delle istituzioni
Per costruire l'alternativa politica
Per una sinistra unita e più forte

Giovedì 27 febbraio 1992 ore 15
Hotel Universo
via Principe Amedeo 5/b

presiede Rita Salvatori
partecipano: Lionello Cosentino
Giancarlo D'Alessandro, Cecilia Taranto

SEZ. PDS STATALI
via Goto, 35/b

26 febbraio

CORSO-SEMINARIO SULLA LEGGE 241/90

programma: 26/2/1992 - ore 17
Prof. Marco Bombardelli
(ricercatore univ. di Trento)

sul tema:
Esame politico giuridico della legge 241/90 analisi dei problemi riguardanti l'accesso

sono invitati a partecipare:
i responsabili dei Centri dei Diritti - i consiglieri circoscrizionali
i compagni delle sezioni della Pubblica Amministrazione
i compagni della Funzione Pubblica CGIL

DA LETTORE A PROTAGONISTA

DA LETTORE A PROPRIETARIO

ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

AGENDA

ieri ☺ minima 1
● massima 16

Oggi ☀ il sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 17.55

MOSTRE

Antonio Canova. Undici sculture in marmo provenienti dal museo Ermitage, accanto a terrecotte barocche della collezione Farsetti e mai uscite dalla Russia. Palazzo Ruspoli (via del Corso 418) Tutti i giorni ore 10-22. Fino al 29 febbraio.

Invisibilità. Rivedere i capolavori, vedere i progetti. Palazzo delle esposizioni, via Nazionale. Ore 10-19, chiuso martedì. Fino al 12 aprile.

Achille Perilli. Centocinquanta opere su carta e cartoncino dagli anni '40 ad oggi. Calcografia, via della Stamperia 6 e Accademia di San Luca, piazza dell'Accademia di S. Luca 77. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 16-19, chiuso lunedì e festività infrasettimanali. Fino al 22 marzo.

Inca Perù. Rito, magia, mistero. Raccolta cospicua di reperti archeologici, selezionati da collezioni di 30 musei peruviani ed internazionali per tracciare storia ed evoluzione dei popoli dell'impero incaico. Salone delle Fontane, piazza Ciri il Grande 16 (Eur). Ore 9-19, sabato 9-22, domenica 9-21. Fino al 12 aprile.

Zoran Music. Ampia mostra di opere dal '46 ai nostri giorni (120 dipinti e 60 disegni). Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti. Ore 10-13 e 15-19, chiuso lunedì. Fino al 15 marzo.

Mario Schifano. Venticinque dipinti su carta intalata con l'occhio puntato sugli etruschi. Tarquinia, Salone delle Armi del Museo nazionale etrusco, Palazzo Vitelleschi. Orario 9-14, chiuso lunedì. Fino al 25 marzo.

Artisti a confronto. Con il titolo «Les liaisons dangereuses» una mostra di 10 pittori in coppia: Morandi-Leoncillo, Sironi-Pizzi Cannella, Fautrier-Ragalzi, Burri-Nunzio, Pascali-Andre. Galleria «L'Attico», via del Paradiso 41, ore 17-20, chiuso festivi e lunedì. Fino al 2 marzo.

TACCUINO

Mono-Grafie. Continua la rassegna di poesia, saggistica e narrativa presso il club «Michelangelo Buonarroti». Oggi alle 18.30 Maria Theophilo presenta la giovane poetessa Francesca Sansoni. Vicolo della penitenza, 46 - Tel. 65.44.904.

Il complesso mitico-rituale: un modello di interazione tra cervello e cultura. Oggi, alle 17. Eugene D'Aquili docente di psichiatria presso l'università della Pennsylvania, terrà una conferenza sul tema nella sala Sardegna dell'hotel Parco dei Principi (Via G. Frescobaldi 5).

Il libro di Iaria. Poesie 1985-1990. Il libro di Daniele Piromalli (edizioni Riposte), verrà presentato oggi, alle 17.30, presso il Dipartimento di Letterature Comparate dell'università La Sapienza (Via Castro Pretorio, 20). Interverranno Alessandra Briganti, Viola Papert e Giuseppe Edoardo Sansone.

Senza barriere. Organizzato da Cgil-Cisl-Uil di Roma, un convegno sulla condizione dei cittadini disabili si tiene oggi, dalle 9.30, presso la Sala delle Conferenze di Palazzo Valentini (Via IV Novembre 119/A). Intervengono sindacalisti e per le associazioni dei portatori di handicap, Fabrizio Alliata di Monteleone, Pietro Barbieri, Franca Secchi.

Il Melograno. Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per operatori socio-sanitari promosso dal Centro Informazione maternità e nascita. Inizio 20 marzo, informazioni presso la sede di via Luni 3, tel. 70.47.56.06.

Telefono rosa cambia numero. Sono cambiati i numeri telefonici dell'associazione da e per le donne «Telefono Rosa». I nuovi numeri sono 68.32.690 e 68.32.820.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Enti locali: ore 15.30 Festa del tesseramento e campagna elettorale (A. Ottavi).

V. Unione Circoscrizionale - Coordinamento donne Pds: ore 18 c/o Sez. Colli Aniene incontro su iniziative 8 marzo, organizzazione campagna elettorale, tesseramento sede delle donne, varie tutte le donne sono invitate a partecipare.

Avviso tesseramento: il prossimo rilevamento dell'andamento del tesseramento '92 a Roma è fissato per giovedì 5 marzo. Pertanto tutte le sezioni debbono far pervenire in Federazione entro mercoledì 4 marzo i cartellini delle tessere fatte.

Avviso: oggi alle ore 15 in Federazione (via G. Donati, 174) riunione della Direzione federale. Ogd: impostazione politica e misure organizzative per la campagna elettorale.

Avviso: domani alle ore 18.30 c/o Residenza Ripetta (via di Ripetta, 231) si svolgerà un'iniziativa in occasione della costituzione di «Roma metropoli - Centro di iniziativa culturale per le trasformazioni urbane». Presiede Carlo Leoni. Introduce Michele Meta. Partecipano: Raffaele Panella, Laura Thermes.

Avviso: lunedì 2 marzo alle ore 17.30 in Federazione (via G. Donati, 174) riunione del Comitato federale e Commissione federale di garanzia. Ogd: impegno gruppo dirigente per la campagna elettorale a Roma. Relatore: Carlo Leoni - segretario della Federazione romana del Pds. Partecipa: Achille Occhetto - segretario nazionale del Pds.

Sez. Acotral: ore 9 c/o Osteria del Curato (deposito Acotral Metro A) iniziativa su campagna elettorale (A.Rosati)

Riunioni per «vendita case IACP» Sez. Pietralata-M. Alicata il 26 febbraio alle ore 17. Sez. Pietralata il 27 febbraio alle ore 18 (con C. Rosa).

UNIONE REGIONALE DEL PDS

Unione regionale: domani alle ore 16 presso la Sala Stampa della Direzione convegno regionale Pds su: «occupazione a rischio: tra ristrutturazione e riconversione, il caso dell'industria della Difesa a Roma e nel Lazio» (D'Alessio, Picchetti, Cervi, Minopoli, Falomi).

Federazione Castelli: Genzano c/o enoteca ore 17.30 manifestazione: «Quale futuro per l'Acotral?». (Nucciarelli, Filisio, Campagna, Cervi). La riunione delle donne convocata per domani a Genzano alle ore 17.30 è stata spostata a mercoledì 4 marzo ad Albano alle ore 17.30.

Federazione Civitavecchia: in Federazione ore 18 riunione Italcementi. In Federazione ore 18.30 segreteria dell'Unione più segreteria sezione Berlinguer.

Federazione Rieti: in Federazione ore 17.30 riunione del gruppo di lavoro in preparazione della Conferenza sul lavoro (Marchigiani). Alle 16 presso Hotel Miramonti conferenza stampa di presentazione dei candidati Pds (Veltroni, Bianchi, Giraldi, Tiglio); Poggio Mirteto alle 18 manifestazione di apertura della campagna elettorale (Bianchi, Veltroni).

Federazione Viterbo: Civitacastellana ore 17 Cd su impostazione campagna elettorale; Calcata ore 20.30 assemblea degli iscritti.

Sinistra giovanile Lazio: oggi è convocato il Comitato regionale della Sinistra giovanile presso la Direzione, in via Botteghe Oscure, 4 alle ore 16 con il seguente Ogd: 1) impostazione ed avvio della campagna elettorale; 2) varie ed eventuali. Oltre ai segretari dei Comitati territoriali del Lazio sarà presente Nicola Zingarotti Coordinatore nazionale, introdurrà Enzo Foschi Coordinatore regionale.

PICCOLA CRONACA

Culla. È nata Claudia. Al padre Renato Nicolini, alla mamma Cinzia Piccioni e alla fiera sorella Ottavia, tanti affettosi auguri dal gruppo Comunista-Pds del Comune di Roma. Felicitazioni anche da l'Unità.